	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE AMBIENTE, ENERGIA E POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 5757

STINQ - PN/AIA/63

STINQ - PN/AIA/63-1

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011, come modificata ed aggiornata con i decreti n. 1028 del 19 aprile 2012, n. 2314 del 16 ottobre 2012 e n. 2886 del 13 dicembre 2012.

SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L..

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, da parte della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed

elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2314 del 16 ottobre 2012, con il quale sono stati autorizzati l'aggiornamento e la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852/2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2886 del 13 dicembre 2012, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Atteso che con nota trasmessa tramite posta elettronica certificata, in data 15 marzo 2013, la SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. ha inviato il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 15 marzo 2013;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1852/2011, modificata ed aggiornata con i decreti n. 1028/2012, n. 2314/2012 e n. 2886/2012, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, sostituito con i decreti del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, n. 2314 del 16 ottobre 2012 e n. 2886 del 13 dicembre 2012, viene ulteriormente sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 1852 del 10 ottobre 2011 e n. 2314 del 16 ottobre 2012.

Trieste, **28 MAR. 2013**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Dott. ing. Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

ALLEGATO ALLA D.G.R. FVG N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al sig.
SINDACO
del Comune di S. Vito al Tagliamento (PN)

Oggetto: Comunicazione completa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto ZARATTINI STEFANO, nato a Cittadella (PD)
il 01/08/1965, residente in S. Martino di Lupari (PD) via Roma n° 26
Cod.Fisc.: ZRTSFN65M01C743K in qualità di:

- Titolare della Ditta _____
 Legale Rappresentante della Ditta **Soc. Agr. Zarattini Stefano srl**

Partita IVA: 02582440281

sede legale in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo
sede operativa in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo

comunica

che - ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 - a partire dal giorno(1) 19/04/2013, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine(2) **AVICOLA** provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

- una nuova comunicazione
 una variazione della comunicazione dd **15/11/2012**

unisce alla presente i seguenti allegati:

- notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici
 documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione
 Domanda unica di pagamento ex Reg. (CE) n. 1782/03
 Altri documenti _____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante _____
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
via Canedo - Loc. Patocco
33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

Data: 15/03/2013

Note:

- 1) Specificare il giorno/mese/anno
2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina, o acquisto da terzi, etc

Sistema di rimozione delle deiezioni

I capi vengono allevati a terra con utilizzo di lettiera di truciolo di legno, la quale a fine ciclo viene completamente rimossa, tramite pala meccanica, stoccata in concimaia e immediatamente coperta con telo impermeabile.

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici

L'alimentazione viene fornita tramite mangiatoie collegate a silos automatizzato; il mangime è fornito da ditta specializzata. La gestione alimentare è organizzata per fasi (4 fasi per ciclo), in maniera da ridurre le emissioni di ammoniaca.

L'approvvigionamento idrico avviene da pozzo aziendale; l'acqua viene distribuita in ogni capannone mediante un sistema di abbeveratoi a goccia che contengono al minimo gli sprechi. Si stima un consumo medio annuo di 12.000 mc di acqua di abbeverata per l'intero allevamento.

Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Firma del produttore Loc. Patocco
33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Produzione annuale di letame: 2.606 m³/anno

Contenitori di stoccaggio per materiale palabile:

N. contenitore stoccaggio	Tipologia	volume di stoccaggio m ³	Superficie di stoccaggio m ²	Autonomia in giorni (*)	Ubicazione		
					Comune censuario	Foglio	Mappali
1	Concimaia	600	200	132	San Vito al Tagliamento	16	178
2	Concimaia	600	200	232	San Vito al Tagliamento	7	115
TOTALE		1.200	400	168			

(*) formula per il calcolo dell'autonomia (in gg):
$$\frac{\text{capacità stoccaggio (m}^3\text{)} \times 365 \text{ gg}}{\text{prod. annua di letame e/o liquame (m}^3\text{)}}$$

Firma del produttore e/o utilizzatore
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
 Via Concedo - Loc. Botocche 1
 33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
 Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
 Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali:

N. corpi aziendali	4
N. appezzamenti	194
N. appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	0
Superficie aziendale totale (SAT) in Ha	253,5367
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in Ha	239,6741
Superficie destinata ad uso non produttivo in Ha	13,8626
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in Ha	0,0000
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	0,0000
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in Ha	239,6741
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	239,6741

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	48	34	0,3919	proprietà	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	48	32	1,1560	proprietà	Mais	1,0560
San Vito al Tagliamento	47	184	0,0900	proprietà	Mais	0,0900
San Vito al Tagliamento	47	183	0,1700	proprietà	Mais	0,1600
San Vito al Tagliamento	47	182	1,9680	proprietà	Mais	1,8500
San Vito al Tagliamento	44	59	0,9440	proprietà	Soia	0,9400
San Vito al Tagliamento	44	60	0,9030	proprietà	Soia	0,9000
San Vito al Tagliamento	44	61	0,5510	proprietà	Soia	0,5500
San Vito al Tagliamento	44	62	1,0990	proprietà	Soia	1,0900
San Vito al Tagliamento	44	63	0,7850	proprietà	Soia	0,7800
San Vito al Tagliamento	44	64	0,8590	proprietà	Soia	0,8500
San Vito al Tagliamento	44	65	0,8160	proprietà	Soia	0,8100
San Vito al Tagliamento	44	66	0,7010	proprietà	Soia	0,7000
San Vito al Tagliamento	44	67	1,8420	proprietà	Soia	1,8200
San Vito al Tagliamento	44	68	1,5570	proprietà	Soia	1,5500
San Vito al Tagliamento	44	100	0,4200	proprietà	Soia	0,4100
San Vito al Tagliamento	30	47	0,9350	proprietà	Soia	0,9300
San Vito al Tagliamento	30	48	2,0460	proprietà	Soia	2,0300
San Vito al Tagliamento	30	53	1,1170	proprietà	Soia	1,1000
San Vito al Tagliamento	29	23	2,0990	proprietà	Pioppi	1,9600
San Vito al Tagliamento	29	22	2,0580	proprietà	Pioppi	1,9200
San Vito al Tagliamento	28	166	2,0650	proprietà	Pioppi	2,0400
San Vito al Tagliamento	30	91	0,2840	proprietà	Pioppi	0,2700
San Vito al Tagliamento	30	83	1,3870	proprietà	Pioppi	1,3000
San Vito al Tagliamento	30	51	0,4810	proprietà	Pioppi	0,4700
San Vito al Tagliamento	30	50	0,4440	proprietà	Pioppi	0,4300
San Vito al Tagliamento	30	49	0,9010	proprietà	Pioppi	0,8800
San Vito al Tagliamento	27	8	0,2580	proprietà	Mais	0,2450
San Vito al Tagliamento	27	7	0,2380	proprietà	Mais	0,2200
Fiume Veneto	34	197	0,2160	proprietà	Pioppi	0,2000
Fiume Veneto	34	195	0,0380	proprietà	Pioppi	0,0300
Fiume Veneto	34	192	1,5550	proprietà	Pioppi	1,5300
Sesto al Reghena	4	10	7,0230	proprietà	Mais	2,7500
Sesto al Reghena	4	14	4,6350	proprietà	Mais	4,6200
San Vito al Tagliamento	28	165	0,7310	affitto	Pioppi	0,7200
Fiume Veneto	34	196	0,2010	affitto	Pioppi	0,1900
Fiume Veneto	34	194	0,6320	affitto	Pioppi	0,6200
Fiume Veneto	34	193	0,0130	affitto	Pioppi	0,0100
Fiume Veneto	34	107	0,2820	affitto	Pioppi	0,2700
Fiume Veneto	34	63	0,3410	affitto	Pioppi	0,3300
Chions	1	225	0,0040	affitto	Pioppi	0,0030
San Vito al Tagliamento	27	75	0,8950	affitto	Pioppi	0,8592
San Vito al Tagliamento	27	76	0,3320	affitto	Pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	27	77	0,6620	affitto	Pioppi	0,6355
San Vito al Tagliamento	27	78	0,4500	affitto	Pioppi	0,4320

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	27	79	0,0980	affitto	Pioppi	0,0941
San Vito al Tagliamento	27	80	0,4190	affitto	Pioppi	0,4022
San Vito al Tagliamento	27	81	0,8280	affitto	Pioppi	0,7949
San Vito al Tagliamento	27	82	0,4970	affitto	Pioppi	0,4771
San Vito al Tagliamento	27	83	2,8330	affitto	Pioppi	2,7197
San Vito al Tagliamento	27	98	2,1970	affitto	Pioppi	2,1091
San Vito al Tagliamento	27	100	1,3360	affitto	Pioppi	1,2826
San Vito al Tagliamento	27	101	0,5600	affitto	Pioppi	0,5376
San Vito al Tagliamento	27	107	0,3330	affitto	Pioppi	0,3197
San Vito al Tagliamento	27	108	0,2140	affitto	Pioppi	0,2054
San Vito al Tagliamento	27	113	1,1130	affitto	Pioppi	1,0685
San Vito al Tagliamento	27	121	0,3460	affitto	Pioppi	0,3322
San Vito al Tagliamento	27	138	0,3470	affitto	Pioppi	0,3331
San Vito al Tagliamento	6	8	5,0110	concessione	mais	4,8106
San Vito al Tagliamento	6	9	0,3700	concessione	mais	0,3552
San Vito al Tagliamento	6	10	0,2390	concessione	mais	0,2294
San Vito al Tagliamento	6	13AA	0,0151	concessione	vigneto	0,0145
San Vito al Tagliamento	6	17	1,4370	concessione	mais	1,3795
San Vito al Tagliamento	6	18	0,8500	concessione	mais	0,8160
San Vito al Tagliamento	6	19	0,7220	concessione	mais	0,6931
San Vito al Tagliamento	6	20	0,8320	concessione	mais	0,7987
San Vito al Tagliamento	6	21	4,6920	concessione	mais	4,5043
San Vito al Tagliamento	6	22	1,0890	concessione	soia	1,0454
San Vito al Tagliamento	6	23	0,6230	concessione	soia	0,5981
San Vito al Tagliamento	6	24	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	6	25	1,3070	concessione	soia	1,2547
San Vito al Tagliamento	6	26	3,7600	concessione	mais	3,6096
San Vito al Tagliamento	6	35	0,3320	concessione	pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	6	40	0,6090	concessione	mais	0,5846
San Vito al Tagliamento	6	41	1,1790	concessione	mais	1,1318
San Vito al Tagliamento	6	42	1,9830	concessione	pioppi	1,9037
San Vito al Tagliamento	6	43	2,4420	concessione	pioppi	2,3443
San Vito al Tagliamento	6	76	2,3140	concessione	mais	2,2214
San Vito al Tagliamento	6	84	0,5120	concessione	mais	0,4915
San Vito al Tagliamento	6	91	0,1300	concessione	soia	0,1248
San Vito al Tagliamento	6	92	0,0700	concessione	soia	0,0672
San Vito al Tagliamento	6	99	0,3500	concessione	mais	0,3360
San Vito al Tagliamento	6	105	1,0200	concessione	mais	0,9792
San Vito al Tagliamento	6	112	0,5350	concessione	mais	0,5136
San Vito al Tagliamento	6	120	0,6310	concessione	mais	0,6058
San Vito al Tagliamento	6	121	0,6050	concessione	mais	0,5808
San Vito al Tagliamento	7	1	2,3870	concessione	frumento	2,2915
San Vito al Tagliamento	7	2	0,3410	concessione	frumento	0,3274
San Vito al Tagliamento	7	3	0,6350	concessione	frumento	0,6096
San Vito al Tagliamento	7	4	0,2600	concessione	frumento	0,2496
San Vito al Tagliamento	7	5	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	6	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	7	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	8	0,3240	concessione	frumento	0,3110

San Vito al Tagliamento	7	10	13,3220	concessione	soia	12,7891
San Vito al Tagliamento	7	14	1,3880	concessione	soia	1,3325
San Vito al Tagliamento	7	16	1,4450	concessione	vigneto	1,3872
San Vito al Tagliamento	7	22	13,5680	concessione	soia	13,0253
San Vito al Tagliamento	7	23	1,1770	concessione	soia	1,1299
San Vito al Tagliamento	7	24	1,1200	concessione	soia	1,0752
San Vito al Tagliamento	7	31	1,7900	concessione	mais	1,7184
San Vito al Tagliamento	7	33	0,6630	concessione	vigneto	0,6365
San Vito al Tagliamento	7	37	1,0540	concessione	frumento	1,0118
San Vito al Tagliamento	7	38	0,5970	concessione	frumento	0,5731
San Vito al Tagliamento	7	43	0,1700	concessione	frumento	0,1632
San Vito al Tagliamento	7	44	0,1710	concessione	frumento	0,1642
San Vito al Tagliamento	7	45	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	46	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	47	0,2450	concessione	frumento	0,2352
San Vito al Tagliamento	7	48	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	49	0,1000	concessione	frumento	0,0960
San Vito al Tagliamento	7	50	1,0280	concessione	soia	0,9869
San Vito al Tagliamento	7	55	1,9730	concessione	mais	1,8941
San Vito al Tagliamento	7	73	0,3525	concessione	soia	0,3384
San Vito al Tagliamento	7	75	0,6480	concessione	soia	0,6221
San Vito al Tagliamento	7	77	0,9430	concessione	mais	0,9053
San Vito al Tagliamento	7	79	1,8300	concessione	mais	1,7568
San Vito al Tagliamento	7	81	2,7245	concessione	mais	2,6155
San Vito al Tagliamento	7	82	1,5600	concessione	vigneto	1,4976
San Vito al Tagliamento	7	65	0,0100	concessione	vigneto	0,0096
San Vito al Tagliamento	7	68	3,4660	concessione	vigneto	3,3274
San Vito al Tagliamento	7	70	0,0180	concessione	vigneto	0,0173
San Vito al Tagliamento	7	107	2,0780	concessione	vigneto	1,9949
San Vito al Tagliamento	7	108	2,0900	concessione	soia	2,0064
San Vito al Tagliamento	7	109	1,5890	concessione	soia	1,5254
San Vito al Tagliamento	7	110	4,2330	concessione	vigneto	4,0637
San Vito al Tagliamento	8	1	0,5830	concessione	soia	0,5597
San Vito al Tagliamento	8	2	0,5160	concessione	soia	0,4954
San Vito al Tagliamento	8	3	2,7230	concessione	soia	2,6141
San Vito al Tagliamento	8	4	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	8	5	1,9070	concessione	soia	1,8307
San Vito al Tagliamento	8	6	0,4600	concessione	soia	0,4416
San Vito al Tagliamento	8	7	0,7840	concessione	soia	0,7526
San Vito al Tagliamento	8	8	2,8890	concessione	soia	2,7734
San Vito al Tagliamento	8	9	0,8100	concessione	soia	0,7776
San Vito al Tagliamento	8	10	1,7200	concessione	soia	1,6512
San Vito al Tagliamento	8	43	0,1800	concessione	pioppi	0,1728
San Vito al Tagliamento	8	44A	2,8410	concessione	pioppi	2,7274
San Vito al Tagliamento	8	44B	1,0000	concessione	mais	0,9600
San Vito al Tagliamento	8	114	0,8260	concessione	soia	0,7930
San Vito al Tagliamento	8	115	0,3550	concessione	soia	0,3408
San Vito al Tagliamento	8	116	0,9420	concessione	soia	0,9043
San Vito al Tagliamento	8	117	1,2540	concessione	soia	1,2038
San Vito al Tagliamento	8	123	0,7990	concessione	pioppi	0,7670
San Vito al Tagliamento	8	124	0,0630	concessione	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	8	136	0,5600	concessione	soia	0,5376
San Vito al Tagliamento	8	145	0,5600	concessione	soia	0,5376

San Vito al Tagliamento	8	146	0,5670	concessione	soia	0,5443
San Vito al Tagliamento	8	155	3,0600	concessione	soia	2,9376
San Vito al Tagliamento	8	175	0,6400	concessione	soia	0,6144
San Vito al Tagliamento	8	176	0,0650	concessione	soia	0,0624
San Vito al Tagliamento	8	182	1,3010	concessione	pioppi	1,2490
San Vito al Tagliamento	8	36	0,3300	concessione	mais	0,3168
San Vito al Tagliamento	8	214	1,1740	concessione	mais	1,1270
San Vito al Tagliamento	8	35	1,9090	concessione	mais	1,8326
Fiume Veneto	34	97	0,8230	proprietà	pioppi	0,7901
San Vito al Tagliamento	8	129	0,5780	proprietà	vigneto	0,5549
San Vito al Tagliamento	8	234	0,1120	proprietà	vigneto	0,1075
Chions	31	318AA	1,5380	proprietà	vigneto	1,4765
Chions	31	318AB	1,5000	proprietà	vigneto	1,4400
San Vito al Tagliamento	13	120	0,5200	concessione	Mais	0,5000
San Vito al Tagliamento	13	121	0,5700	concessione	Mais	0,5600
San Vito al Tagliamento	13	122	2,5400	concessione	Mais	2,4800
San Vito al Tagliamento	13	132	2,1500	concessione	Mais	2,0900
San Vito al Tagliamento	13	150	0,9800	concessione	Mais	0,9400
San Vito al Tagliamento	13	151	1,0300	concessione	Mais	0,9500
San Vito al Tagliamento	13	210	0,3900	concessione	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	13	218	0,3500	concessione	Mais	0,3300
San Vito al Tagliamento	36	146	0,8790	affitto	vigneto	0,8438
San Vito al Tagliamento	36	145	0,7210	affitto	vigneto	0,6922
San Vito al Tagliamento	36	144	0,2290	affitto	vigneto	0,2198
San Vito al Tagliamento	39	22	6,9830	affitto	pioppi	6,7037
San Vito al Tagliamento	39	23	5,5560	affitto	pioppi	5,3338
San Vito al Tagliamento	39	37	2,6500	affitto	pioppi	2,5440
San Vito al Tagliamento	39	42	2,9710	affitto	pioppi	2,8522
San Vito al Tagliamento	39	53	0,0630	affitto	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	39	54	1,4520	affitto	pioppi	1,3939
San Vito al Tagliamento	39	56	0,6760	affitto	pioppi	0,6490
San Vito al Tagliamento	39	58	0,8500	affitto	pioppi	0,8160
San Vito al Tagliamento	39	63	0,8400	affitto	pioppi	0,8064
San Vito al Tagliamento	39	64	1,1900	affitto	pioppi	1,1424
San Vito al Tagliamento	39	71	3,4000	affitto	pioppi	3,2640
San Vito al Tagliamento	39	72	0,2900	affitto	pioppi	0,2784
San Vito al Tagliamento	39	73	1,2000	affitto	pioppi	1,1520
San Vito al Tagliamento	39	80	3,1080	affitto	pioppi	2,9837
San Vito al Tagliamento	39	84	2,9610	affitto	pioppi	2,8426
San Vito al Tagliamento	39	87	0,7290	affitto	pioppi	0,6998
San Vito al Tagliamento	39	93	0,2710	affitto	pioppi	0,2602
San Vito al Tagliamento	39	101	2,3428	affitto	pioppi	2,2491
San Vito al Tagliamento	39	125	0,7800	affitto	pioppi	0,7488
San Vito al Tagliamento	16	39	0,8150	proprietà	seminativo	0,7824
San Vito al Tagliamento	16	41	0,4670	proprietà	seminativo	0,4483
Chions	21	141	5,5130	proprietà	seminativo	5,2925
Chions	28	174	0,4140	proprietà	semin. arb.	0,3974
TOTALE			253,5367			239,6741

(1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare usufrutto, in conversione, comodato.

(2) Seminativo, prato, erbaio, etc.

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

a	b	c
TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
totale		

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

a	b	c
TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
239,6741	48.250	201,32
totale	239,6741	48.250
		201,32

- Nota: il rapporto b/a deve essere minore di 340 kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 kg/Ha per anno.

Tecniche di distribuzione degli effluenti zootecnici (breve descrizione):

Gli effluenti zootecnici vengono distribuiti nei terreni con l'utilizzo di carri spandiletame; la distribuzione si esegue nei momenti più opportuni, quando le condizioni pedoclimatiche lo consentono e nei quantitativi ottimali dal punto di vista agronomico. Gli effluenti distribuiti vengono inoltre interrati entro 24 ore dallo spandimento, per evitare la formazione di odori sgradevoli. Per quanto riguarda le acque reflue, esse vengono distribuite ed interrate immediatamente attraverso l'utilizzo di carrobotte munito di iniettori.

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	Titolo di disponibilità
Carro spandiletame	Terzista
Carrobotte con iniettori	Terzista

Distanza tra i contenitori per lo stoccaggio e i corpi aziendali destinati allo spandimento (*):

Corpo aziendale (n)	Località	Distanza massima dai contenitori per lo stoccaggio in km
1	San Vito al Tagliamento	5
2	Fiume Veneto	3
3	Sesto al Reghena	5,5
4	Chions	12

(*) Per ogni contenitore di stoccaggio deve essere indicata la distanza in km da ciascun corpo aziendale

Nota: tale tabella deve essere compilata solo dalle aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso rispetto a quello cui è destinato l'effluente zootecnico.

Firma del produttore e/o utilizzatore
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patocco
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fis. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA COMPLETO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: SOC. AGR. ZARATTINI STEFANO S.R.L.

1. Quantità di liquame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	-	-	-	-

2. Quantità di letame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	2.606 mc	-	-	-

3. Quantità di acque reflue:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	290 mc	-	-	-

4. Caratteristiche degli effluenti:

Tipo effluente	Liquame				Letame			
	mc	Caratteristiche kg/mc			mc	Caratteristiche kg/mc		
		T	A	Azoto		T	A	Azoto
Avicolo	-	-	-	-	2.606	18,52	-	48.250

N.B.: Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale)
T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate

5. Piano di utilizzazione dell'azoto:

L'azienda in oggetto rientra nel punto 6.6 degli allegati al D. Lgs. 181/2010 (che ha modificato il D. Lgs. 59/2005), ed inoltre produce una quantità complessiva superiore a 6.000 kg di azoto all'anno, pertanto è tenuta a presentare il Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa (come stabilito dalla D.G.R. 1464/2011).

I terreni su cui verranno effettuati gli spandimenti rientrano tutti in Zona Ordinaria (Zona Non Vulnerabile ai Nitrati).

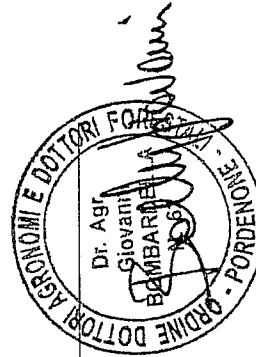
I dati relativi ai parametri dell'equazione $Y \times B = Nc + Nf + An + (Kc \times Fc) + (Ko \times Fo)$ sono stati attinti dalla D.G.R. 1464/2011 "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della Legge Regionale 5 Dicembre 2008, n. 16, della Legge Regionale 25 Agosto 2006, n. 17 e della Legge Regionale 30 Dicembre 2009, n. 24".

Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti impiegati nei Comuni rientranti in Zona Ordinaria:


P.U.A. Z.O. COLTURA	Superficie		Fabbisogno		Apporti di N										Asportazioni di N		
	Ha	kg N/Ha	Nc kg/Ha	NF kg/Ha	An kg/Ha	Kc %	Fc kg/Ha	Ko %	Fo kg/Ha	TOT kg/Ha	Y t/Ha	B kg N/t	Tot (YxB) kg/Ha				
MAIS GRANELLA	64,2294	300	-40	0	65	100%	140	40%	400	325	13	25	325				
PIOPPO	73,2083	140	0	0	20	100%	0	40%	350	160	20	8	160				
SOIA	75,6605	70	0	0	65	100%	0	40%	0	45	4,5	10	45				
VIGNETO	18,2833	100	0	0	20	100%	40	40%	150	120	15	8	120				
FRUMENTO	8,2925	210	-30	0	65	100%	100	40%	131,25	187,5	7,5	25	187,5				
TOTALE	239,6741																

Nota 1: come prevede la normativa di riferimento, la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento in Zone Ordinarie, inteso come quantitativo medio aziendale in un anno, è inferiore a 340 kg/Ha (48.250 kg N / 239,6741 Ha = 201,32 kg di azoto per ettaro).

IL COMPILATORE



Data: 15/03/2013

	REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 2886

STINQ - PN/AIA/63

STINQ - PN/AIA/63-1

D.Lgs. 152/2006. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011.

SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L..

IL DIRETTORE

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, con il quale è stata rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, da parte della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, con il quale è stata modificata l'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852 del 10 ottobre 2011;

Visto il decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed

elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 2314 del 16 ottobre 2012, con il quale sono stati autorizzati l'aggiornamento e la modifica sostanziale dell'autorizzazione integrata ambientale rilasciata con il decreto n. 1852/2011;

Atteso che con nota pervenuta in data 21 novembre 2012, la SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. ha trasmesso il nuovo Piano di Utilizzazione Agronomica (P.U.A.) datato 14 novembre 2012;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, di procedere alla modifica dell'autorizzazione integrata ambientale di cui al decreto n. 1852/2011, modificata ed aggiornata con i decreti n. 1028/2012 e n. 2314/2012, consistente nella sostituzione dell'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto stesso;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni ambientali;

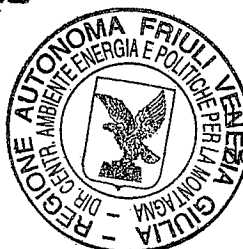
Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - L'Allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", al decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1852 del 10 ottobre 2011, sostituito con l'articolo 1 del decreto del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico della Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna n. 1028 del 19 aprile 2012, viene ulteriormente sostituito dal nuovo allegato "PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA (P.U.A.)", incluso nel presente provvedimento.

Art. 2 - Rimangono valide ed immutate, per quanto compatibili con il presente provvedimento, tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute nei decreti n. 1852 del 10 ottobre 2011 e n. 2314 del 16 ottobre 2012.

Trieste, **13 DIC. 2012**



DIRETTORE DEL SERVIZIO
Ing. Pierpaolo Gubertini

**PIANO DI
UTILIZZAZIONE AGRONOMICA
(P.U.A.)**

**PRESENTATO IN ALLEGATO ALLA COMUNICAZIONE
DI CUI AL D.M. 7 APRILE 2006 E ALLA DELIBERA
DELLA GIUNTA REGIONALE N. 536/2007**

ALLEGATO ALLA D.G.R. FVG N. 536 DEL 16 MARZO 2007

Al sig.
SINDACO
del Comune di S. Vito al Tagliamento (PN)

Oggetto: Comunicazione completa ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n°1 in applicazione dell'art. 112 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152

Il sottoscritto ZARATTINI STEFANO, nato a Cittadella (PD)
il 01/08/1965, residente in S. Martino di Lupari (PD) via Roma n°26
Cod.Fisc.: ZRTSFN65M01C743K in qualità di:

- Titolare della Ditta _____
 Legale Rappresentante della Ditta **Az. Agr. Zarattini Stefano srl**

Partita IVA: 02582440281

sede legale in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo
sede operativa in San Vito al Tagliamento (PN), fraz. Prodolone, loc. Patocco, via Canedo

comunica

che - ai sensi dell'art. 5 della L.R. 23/1/2007 n° 1 - a partire dal giorno(1) 19/12/2012, procederà allo spandimento per uso agronomico degli effluenti zootecnici di origine(2) **AVICOLA** provenienti dal proprio allevamento. Essendo la presente:

- una nuova comunicazione
 una variazione della comunicazione dd **21/02/2012**

unisce alla presente i seguenti allegati:

- notizie relative alle attività di produzione di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di stoccaggio di effluenti zootecnici
 notizie relative alle attività di spandimento di effluenti zootecnici
 documentazione comprovante l'alienazione di quote di effluenti zootecnici o contratto di cessione degli effluenti a terzi per l'espletamento del processo di utilizzazione
 Domanda unica di pagamento ex Reg. (CE) n. 1782/03
 Altri documenti _____

Il sottoscritto si impegna a rispettare le previsioni del Codice di Buona Pratica Agricola, del locale Regolamento di Polizia Rurale e le eventuali prescrizioni dell'ente locale e dichiara espressamente - sotto la propria responsabilità - che tutti i dati forniti nella presente comunicazione e negli allegati sono completi e veritieri.

FIRMA del titolare/legale rappresentante _____

Data: 14/11/2012

Stefano Zarattini
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patocco
33078 S. VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. & Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

Note:

- 1) Specificare il giorno/mese/anno
2) Specificare se bovina, suina, avicola, cunicola, ovicaprina, equina, o acquisto da terzi, etc

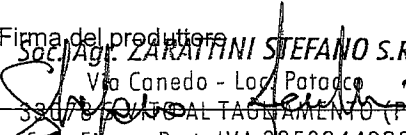
Sistema di rimozione delle deiezioni

I capi vengono allevati a terra con utilizzo di lettiera di truciolo di legno, la quale a fine ciclo viene completamente rimossa, tramite pala meccanica, stoccata in concimaia e immediatamente coperta con telo impermeabile.

Tipo di alimentazione e stima dei consumi idrici

L'alimentazione viene fornita tramite mangiatoie collegate a silos automatizzato; il mangime è fornito da ditta specializzata. La gestione alimentare è organizzata per fasi (4 fasi per ciclo), in maniera da ridurre le emissioni di ammoniaca.

L'approvvigionamento idrico avviene da pozzo aziendale; l'acqua viene distribuita in ogni capannone mediante un sistema di abbeveratoi a goccia che contengono al minimo gli sprechi. Si stima un consumo medio annuo di 12.000 mc di acqua di abbeverata per l'intero allevamento.

Firma del produttore

Società: ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patacco
~~33078 FORTO AL TAGLIAMENTO (PN)~~
Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI STOCCAGGIO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Produzione annuale di letame: 2.606 m³/anno

Contenitori di stoccaggio per materiale palabile:

N. contenitore stoccaggio	Tipologia	volume di stoccaggio m ³	Superficie di stoccaggio m ²	Autonomia in giorni (*)	Ubicazione		
					Comune censuario	Foglio	Mappali
1	Concimaia	600	200	132	San Vito al Tagliamento	16	178
2	Concimaia	600	200	232	San Vito al Tagliamento	7	115
TOTALE		1.200	400	168			

(*) formula per il calcolo dell'autonomia (in gg):
$$\frac{\text{capacità stoccaggio (m}^3\text{)} \times 365 \text{ gg}}{\text{prod. annua di letame e/o liquame (m}^3\text{)}}$$

Firma del produttore e/o utilizzatore
 Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
 33078 S.VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
 Cod. Fisc. e Part. IVA 02582440281
 Reg. Impr. PD 45836

NOTIZIE RELATIVE ALLE ATTIVITA' DI SPANDIMENTO DEGLI EFFLUENTI ZOOTECNICI

Dati riassuntivi aziendali:

N. corpi aziendali	4
N. appezzamenti	190
N. appezzamenti in zone vulnerabili da nitrati	0
Superficie aziendale totale (SAT) in Ha	246,3277
Superficie agricola utilizzata (SAU) totale in Ha	232,7534
Superficie destinata ad uso non produttivo in Ha	13,5743
SAU ricadente in zona vulnerabile da nitrati in Ha	0,0000
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	0,0000
SAU esterna alla zona vulnerabile da nitrati in Ha	232,7534
SAU di cui al punto precedente interessata allo spandimento di effluenti in Ha	232,7534

SUPERFICI AZIENDALI CHE RICADONO IN ZONA NON VULNERABILE DA NITRATI

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	48	34	0,3919	proprietà	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	48	32	1,1560	proprietà	Mais	1,0560
San Vito al Tagliamento	47	184	0,0900	proprietà	Mais	0,0900
San Vito al Tagliamento	47	183	0,1700	proprietà	Mais	0,1600
San Vito al Tagliamento	47	182	1,9680	proprietà	Mais	1,8500
San Vito al Tagliamento	44	59	0,9440	proprietà	Soia	0,9400
San Vito al Tagliamento	44	60	0,9030	proprietà	Soia	0,9000
San Vito al Tagliamento	44	61	0,5510	proprietà	Soia	0,5500
San Vito al Tagliamento	44	62	1,0990	proprietà	Soia	1,0900
San Vito al Tagliamento	44	63	0,7850	proprietà	Soia	0,7800
San Vito al Tagliamento	44	64	0,8590	proprietà	Soia	0,8500
San Vito al Tagliamento	44	65	0,8160	proprietà	Soia	0,8100
San Vito al Tagliamento	44	66	0,7010	proprietà	Soia	0,7000
San Vito al Tagliamento	44	67	1,8420	proprietà	Soia	1,8200
San Vito al Tagliamento	44	68	1,5570	proprietà	Soia	1,5500
San Vito al Tagliamento	44	100	0,4200	proprietà	Soia	0,4100
San Vito al Tagliamento	30	47	0,9350	proprietà	Soia	0,9300
San Vito al Tagliamento	30	48	2,0460	proprietà	Soia	2,0300
San Vito al Tagliamento	30	53	1,1170	proprietà	Soia	1,1000
San Vito al Tagliamento	29	23	2,0990	proprietà	Pioppi	1,9600
San Vito al Tagliamento	29	22	2,0580	proprietà	Pioppi	1,9200
San Vito al Tagliamento	28	166	2,0650	proprietà	Pioppi	2,0400
San Vito al Tagliamento	30	91	0,2840	proprietà	Pioppi	0,2700
San Vito al Tagliamento	30	83	1,3870	proprietà	Pioppi	1,3000
San Vito al Tagliamento	30	51	0,4810	proprietà	Pioppi	0,4700
San Vito al Tagliamento	30	50	0,4440	proprietà	Pioppi	0,4300
San Vito al Tagliamento	30	49	0,9010	proprietà	Pioppi	0,8800
San Vito al Tagliamento	27	8	0,2580	proprietà	Mais	0,2450
San Vito al Tagliamento	27	7	0,2380	proprietà	Mais	0,2200
Fiume Veneto	34	197	0,2160	proprietà	Pioppi	0,2000
Fiume Veneto	34	195	0,0380	proprietà	Pioppi	0,0300
Fiume Veneto	34	192	1,5550	proprietà	Pioppi	1,5300
Sesto al Reghena	4	10	7,0230	proprietà	Mais	2,7500
Sesto al Reghena	4	14	4,6350	proprietà	Mais	4,6200
San Vito al Tagliamento	28	165	0,7310	affitto	Pioppi	0,7200
Fiume Veneto	34	196	0,2010	affitto	Pioppi	0,1900
Fiume Veneto	34	194	0,6320	affitto	Pioppi	0,6200
Fiume Veneto	34	193	0,0130	affitto	Pioppi	0,0100
Fiume Veneto	34	107	0,2820	affitto	Pioppi	0,2700
Fiume Veneto	34	63	0,3410	affitto	Pioppi	0,3300
Chions	1	225	0,0040	affitto	Pioppi	0,0030
San Vito al Tagliamento	27	75	0,8950	affitto	Pioppi	0,8592
San Vito al Tagliamento	27	76	0,3320	affitto	Pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	27	77	0,6620	affitto	Pioppi	0,6355
San Vito al Tagliamento	27	78	0,4500	affitto	Pioppi	0,4320

Comune censuario	Foglio	Mappale	Superficie (Ha)	FORMA CONDUZIONE (1)	TIPO COLTURA (2)	SAU utilizzata per lo spandimento degli effluenti (Ha)
San Vito al Tagliamento	27	79	0,0980	affitto	Pioppi	0,0941
San Vito al Tagliamento	27	80	0,4190	affitto	Pioppi	0,4022
San Vito al Tagliamento	27	81	0,8280	affitto	Pioppi	0,7949
San Vito al Tagliamento	27	82	0,4970	affitto	Pioppi	0,4771
San Vito al Tagliamento	27	83	2,8330	affitto	Pioppi	2,7197
San Vito al Tagliamento	27	98	2,1970	affitto	Pioppi	2,1091
San Vito al Tagliamento	27	100	1,3360	affitto	Pioppi	1,2826
San Vito al Tagliamento	27	101	0,5600	affitto	Pioppi	0,5376
San Vito al Tagliamento	27	107	0,3330	affitto	Pioppi	0,3197
San Vito al Tagliamento	27	108	0,2140	affitto	Pioppi	0,2054
San Vito al Tagliamento	27	113	1,1130	affitto	Pioppi	1,0685
San Vito al Tagliamento	27	121	0,3460	affitto	Pioppi	0,3322
San Vito al Tagliamento	27	138	0,3470	affitto	Pioppi	0,3331
San Vito al Tagliamento	6	8	5,0110	concessione	mais	4,8106
San Vito al Tagliamento	6	9	0,3700	concessione	mais	0,3552
San Vito al Tagliamento	6	10	0,2390	concessione	mais	0,2294
San Vito al Tagliamento	6	13AA	0,0151	concessione	vigneto	0,0145
San Vito al Tagliamento	6	17	1,4370	concessione	mais	1,3795
San Vito al Tagliamento	6	18	0,8500	concessione	mais	0,8160
San Vito al Tagliamento	6	19	0,7220	concessione	mais	0,6931
San Vito al Tagliamento	6	20	0,8320	concessione	mais	0,7987
San Vito al Tagliamento	6	21	4,6920	concessione	mais	4,5043
San Vito al Tagliamento	6	22	1,0890	concessione	soia	1,0454
San Vito al Tagliamento	6	23	0,6230	concessione	soia	0,5981
San Vito al Tagliamento	6	24	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	6	25	1,3070	concessione	soia	1,2547
San Vito al Tagliamento	6	26	3,7600	concessione	mais	3,6096
San Vito al Tagliamento	6	35	0,3320	concessione	pioppi	0,3187
San Vito al Tagliamento	6	40	0,6090	concessione	mais	0,5846
San Vito al Tagliamento	6	41	1,1790	concessione	mais	1,1318
San Vito al Tagliamento	6	42	1,9830	concessione	pioppi	1,9037
San Vito al Tagliamento	6	43	2,4420	concessione	pioppi	2,3443
San Vito al Tagliamento	6	76	2,3140	concessione	mais	2,2214
San Vito al Tagliamento	6	84	0,5120	concessione	mais	0,4915
San Vito al Tagliamento	6	91	0,1300	concessione	soia	0,1248
San Vito al Tagliamento	6	92	0,0700	concessione	soia	0,0672
San Vito al Tagliamento	6	99	0,3500	concessione	mais	0,3360
San Vito al Tagliamento	6	105	1,0200	concessione	mais	0,9792
San Vito al Tagliamento	6	112	0,5350	concessione	mais	0,5136
San Vito al Tagliamento	6	120	0,6310	concessione	mais	0,6058
San Vito al Tagliamento	6	121	0,6050	concessione	mais	0,5808
San Vito al Tagliamento	7	1	2,3870	concessione	frumento	2,2915
San Vito al Tagliamento	7	2	0,3410	concessione	frumento	0,3274
San Vito al Tagliamento	7	3	0,6350	concessione	frumento	0,6096
San Vito al Tagliamento	7	4	0,2600	concessione	frumento	0,2496
San Vito al Tagliamento	7	5	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	6	0,4540	concessione	frumento	0,4358
San Vito al Tagliamento	7	7	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	8	0,3240	concessione	frumento	0,3110

San Vito al Tagliamento	7	10	13,3220	concessione	soia	12,7891
San Vito al Tagliamento	7	14	1,3880	concessione	soia	1,3325
San Vito al Tagliamento	7	16	1,4450	concessione	vigneto	1,3872
San Vito al Tagliamento	7	22	13,5680	concessione	soia	13,0253
San Vito al Tagliamento	7	23	1,1770	concessione	soia	1,1299
San Vito al Tagliamento	7	24	1,1200	concessione	soia	1,0752
San Vito al Tagliamento	7	31	1,7900	concessione	mais	1,7184
San Vito al Tagliamento	7	33	0,6630	concessione	vigneto	0,6365
San Vito al Tagliamento	7	37	1,0540	concessione	frumento	1,0118
San Vito al Tagliamento	7	38	0,5970	concessione	frumento	0,5731
San Vito al Tagliamento	7	43	0,1700	concessione	frumento	0,1632
San Vito al Tagliamento	7	44	0,1710	concessione	frumento	0,1642
San Vito al Tagliamento	7	45	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	46	0,2000	concessione	frumento	0,1920
San Vito al Tagliamento	7	47	0,2450	concessione	frumento	0,2352
San Vito al Tagliamento	7	48	0,6850	concessione	frumento	0,6576
San Vito al Tagliamento	7	49	0,1000	concessione	frumento	0,0960
San Vito al Tagliamento	7	50	1,0280	concessione	soia	0,9869
San Vito al Tagliamento	7	55	1,9730	concessione	mais	1,8941
San Vito al Tagliamento	7	73	0,3525	concessione	soia	0,3384
San Vito al Tagliamento	7	75	0,6480	concessione	soia	0,6221
San Vito al Tagliamento	7	77	0,9430	concessione	mais	0,9053
San Vito al Tagliamento	7	79	1,8300	concessione	mais	1,7568
San Vito al Tagliamento	7	81	2,7245	concessione	mais	2,6155
San Vito al Tagliamento	7	82	1,5600	concessione	vigneto	1,4976
San Vito al Tagliamento	7	65	0,0100	concessione	vigneto	0,0096
San Vito al Tagliamento	7	68	3,4660	concessione	vigneto	3,3274
San Vito al Tagliamento	7	70	0,0180	concessione	vigneto	0,0173
San Vito al Tagliamento	7	107	2,0780	concessione	vigneto	1,9949
San Vito al Tagliamento	7	108	2,0900	concessione	soia	2,0064
San Vito al Tagliamento	7	109	1,5890	concessione	soia	1,5254
San Vito al Tagliamento	7	110	4,2330	concessione	vigneto	4,0637
San Vito al Tagliamento	8	1	0,5830	concessione	soia	0,5597
San Vito al Tagliamento	8	2	0,5160	concessione	soia	0,4954
San Vito al Tagliamento	8	3	2,7230	concessione	soia	2,6141
San Vito al Tagliamento	8	4	1,3520	concessione	soia	1,2979
San Vito al Tagliamento	8	5	1,9070	concessione	soia	1,8307
San Vito al Tagliamento	8	6	0,4600	concessione	soia	0,4416
San Vito al Tagliamento	8	7	0,7840	concessione	soia	0,7526
San Vito al Tagliamento	8	8	2,8890	concessione	soia	2,7734
San Vito al Tagliamento	8	9	0,8100	concessione	soia	0,7776
San Vito al Tagliamento	8	10	1,7200	concessione	soia	1,6512
San Vito al Tagliamento	8	43	0,1800	concessione	pioppi	0,1728
San Vito al Tagliamento	8	44A	2,8410	concessione	pioppi	2,7274
San Vito al Tagliamento	8	44B	1,0000	concessione	mais	0,9600
San Vito al Tagliamento	8	114	0,8260	concessione	soia	0,7930
San Vito al Tagliamento	8	115	0,3550	concessione	soia	0,3408
San Vito al Tagliamento	8	116	0,9420	concessione	soia	0,9043
San Vito al Tagliamento	8	117	1,2540	concessione	soia	1,2038
San Vito al Tagliamento	8	123	0,7990	concessione	pioppi	0,7670
San Vito al Tagliamento	8	124	0,0630	concessione	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	8	136	0,5600	concessione	soia	0,5376
San Vito al Tagliamento	8	145	0,5600	concessione	soia	0,5376

San Vito al Tagliamento	8	146	0,5670	concessione	soia	0,5443
San Vito al Tagliamento	8	155	3,0600	concessione	soia	2,9376
San Vito al Tagliamento	8	175	0,6400	concessione	soia	0,6144
San Vito al Tagliamento	8	176	0,0650	concessione	soia	0,0624
San Vito al Tagliamento	8	182	1,3010	concessione	pioppi	1,2490
San Vito al Tagliamento	8	36	0,3300	concessione	mais	0,3168
San Vito al Tagliamento	8	214	1,1740	concessione	mais	1,1270
San Vito al Tagliamento	8	35	1,9090	concessione	mais	1,8326
Fiume Veneto	34	97	0,8230	proprietà	pioppi	0,7901
San Vito al Tagliamento	8	129	0,5780	proprietà	vigneto	0,5549
San Vito al Tagliamento	8	234	0,1120	proprietà	vigneto	0,1075
Chions	31	318AA	1,5380	proprietà	vigneto	1,4765
Chions	31	318AB	1,5000	proprietà	vigneto	1,4400
San Vito al Tagliamento	13	120	0,5200	concessione	Mais	0,5000
San Vito al Tagliamento	13	121	0,5700	concessione	Mais	0,5600
San Vito al Tagliamento	13	122	2,5400	concessione	Mais	2,4800
San Vito al Tagliamento	13	132	2,1500	concessione	Mais	2,0900
San Vito al Tagliamento	13	150	0,9800	concessione	Mais	0,9400
San Vito al Tagliamento	13	151	1,0300	concessione	Mais	0,9500
San Vito al Tagliamento	13	210	0,3900	concessione	Mais	0,3500
San Vito al Tagliamento	13	218	0,3500	concessione	Mais	0,3300
San Vito al Tagliamento	36	146	0,8790	affitto	vigneto	0,8438
San Vito al Tagliamento	36	145	0,7210	affitto	vigneto	0,6922
San Vito al Tagliamento	36	144	0,2290	affitto	vigneto	0,2198
San Vito al Tagliamento	39	22	6,9830	affitto	pioppi	6,7037
San Vito al Tagliamento	39	23	5,5560	affitto	pioppi	5,3338
San Vito al Tagliamento	39	37	2,6500	affitto	pioppi	2,5440
San Vito al Tagliamento	39	42	2,9710	affitto	pioppi	2,8522
San Vito al Tagliamento	39	53	0,0630	affitto	pioppi	0,0605
San Vito al Tagliamento	39	54	1,4520	affitto	pioppi	1,3939
San Vito al Tagliamento	39	56	0,6760	affitto	pioppi	0,6490
San Vito al Tagliamento	39	58	0,8500	affitto	pioppi	0,8160
San Vito al Tagliamento	39	63	0,8400	affitto	pioppi	0,8064
San Vito al Tagliamento	39	64	1,1900	affitto	pioppi	1,1424
San Vito al Tagliamento	39	71	3,4000	affitto	pioppi	3,2640
San Vito al Tagliamento	39	72	0,2900	affitto	pioppi	0,2784
San Vito al Tagliamento	39	73	1,2000	affitto	pioppi	1,1520
San Vito al Tagliamento	39	80	3,1080	affitto	pioppi	2,9837
San Vito al Tagliamento	39	84	2,9610	affitto	pioppi	2,8426
San Vito al Tagliamento	39	87	0,7290	affitto	pioppi	0,6998
San Vito al Tagliamento	39	93	0,2710	affitto	pioppi	0,2602
San Vito al Tagliamento	39	101	2,3428	affitto	pioppi	2,2491
San Vito al Tagliamento	39	125	0,7800	affitto	pioppi	0,7488
TOTALE			246,3277			232,7534

- (1) Proprietà, comproprietà, affitto, enfiteusi, uso gratuito del familiare usufrutto, in conversione, comodato.
(2) Seminativo, prato, erbaio, etc.

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
totale			

RAPPORTO AZOTO TOTALE PRODOTTO - TERRENO UTILIZZATO IN ZONE NON VULNERABILI DA NITRATI

	a	b	c
	TERRENO UTILIZZATO (Ha)	AZOTO TOTALE PRODOTTO (kg)	RAPPORTO b/a
	232,7534	48.250	207,3
totale	232,7534	48.250	207,3

- Nota: il rapporto b/a deve essere minore di 340 kg/Ha per anno e per le zone vulnerabili da nitrati il rapporto b/a deve essere minore di 170 kg/Ha per anno.

Tecniche di distribuzione degli effluenti zootecnici (breve descrizione):

Gli effluenti zootecnici vengono distribuiti nei terreni con l'utilizzo di carri spandiletame; la distribuzione si esegue nei momenti più opportuni, quando le condizioni pedoclimatiche lo consentono e nei quantitativi ottimali dal punto di vista agronomico. Gli effluenti distribuiti vengono inoltre interrati entro 24 ore dallo spandimento, per evitare la formazione di odori sgradevoli.

Per quanto riguarda le acque reflue, esse vengono distribuite ed interrate immediatamente attraverso l'utilizzo di carrobotte munito di iniettori.

Macchine ed attrezzature utilizzate per la distribuzione:

Tipologia macchina o attrezzatura	Titolo di disponibilità
Carro spandiletame	Terzista
Carrobotte con iniettori	Terzista

Distanza tra i contenitori per lo stoccaggio e i corpi aziendali destinati allo spandimento (*):

Corpo aziendale (n)	località	Distanza massima dai contenitori per lo stoccaggio in km
1	San Vito al Tagliamento	5
2	Fiume Veneto	3
3	Sesto al Reghena	5,5
4	Chions	12

(*) Per ogni contenitore di stoccaggio deve essere indicata la distanza in km da ciascun corpo aziendale

Nota: tale tabella deve essere compilata solo dalle aziende con più corpi aziendali e qualora il contenitore per lo stoccaggio sia ubicato in un corpo aziendale diverso rispetto a quello cui è destinato l'effluente zootecnico.

Firma del produttore e/o utilizzatore
Soc. Agr. ZARATTINI STEFANO S.R.L.
Via Canedo - Loc. Patacco
33078 SAN VITO AL TAGLIAMENTO (PN)
Cod. Fisc. e Part. IVA 02502440201
Reg. Impr. PD 45836

PIANO DI UTILIZZAZIONE AGRONOMICA COMPLETO DEGLI EFFLUENTI DI ALLEVAMENTO

Azienda: AZ. AGR. ZARATTINI STEFANO S.R.L.

1. Quantità di liquame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	-	-	-	-

2. Quantità di letame:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	2.606 mc	-	-	-

3. Quantità di acque reflue:

	bovino	suino	avicolo	cunicolo	ovicaprino	equino
Prodotto o acquisito da terzi in mc	-	-	290 mc	-	-	-

4. Caratteristiche degli effluenti:

Tipo effluente	Liquame				Letame			
	mc	Caratteristiche kg/mc			mc	Caratteristiche kg/mc		
		T	A	Azoto		T	A	Azoto
Avicolo	-	-	-	-	2.606	18,52	-	48.250

N.B.: Azoto = Azoto totale Kjeldal (organico + ammoniacale)
T = Dati medi tabellari A = Da analisi di laboratorio allegate

5. Piano di utilizzazione dell'azoto:

L'azienda in oggetto rientra nel punto 6.6 degli allegati al D. Lgs. 181/2010 (che ha modificato il D. Lgs. 59/2005), ed inoltre produce una quantità complessiva superiore a 6.000 kg di azoto all'anno, pertanto è tenuta a presentare il Piano di Utilizzazione Agronomica in forma completa (come stabilito dalla D.G.R. 1464/2011).

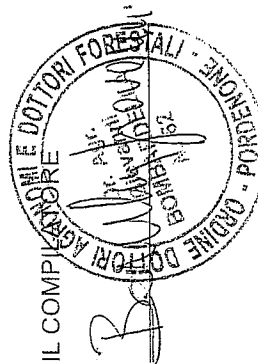
I terreni su cui verranno effettuati gli spandimenti rientrano tutti in Zona Ordinaria (Zona Non Vulnerabile ai Nitrati).

I dati relativi ai parametri dell'equazione $Y \times B = N_c + N_f + A_n + (K_c \times F_c) + (K_o \times F_o)$ sono stati attinti dalla D.G.R. 1464/2011 "Regolamento per la disciplina dell'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati e programma d'azione nelle zone vulnerabili da nitrati in attuazione della Legge Regionale 5 Dicembre 2008, n. 16, della Legge Regionale 25 Agosto 2006, n. 17 e della Legge Regionale 30 Dicembre 2009, n. 24".

Piano di Utilizzazione Agronomica degli effluenti impiegati nei Comuni rientranti in Zona Ordinaria:


P.U.A. Z.O. COLTURA	Superficie		Fabbisogno	Apporti di N							Asportazioni di N			
	Ha	kg N/Ha	kg N/Ha	Nc kg/Ha	Nf kg/Ha	An kg/Ha	Kc %	Fc kg/Ha	Ko %	Fo kg/Ha	TOT kg/Ha	Y t/Ha	B kg N/t	Tot. (YxB) kg/Ha
MAIS GRANELLA	57,3088	300	300	-40	0	65	100%	140	40%	400	325	13	25	325
PIOPPO	73,2083	140	140	0	0	20	100%	0	40%	350	160	20	8	160
SOIA	75,6605	70	70	0	0	65	100%	0	40%	0	45	4,5	10	45
VIGNETO	18,2833	100	100	0	0	20	100%	40	40%	150	120	15	8	120
FRUMENTO	8,2925	210	210	-30	0	65	100%	100	40%	131,25	187,5	7,5	25	187,5
TOTALE	232,7534													

Nota 1: come prevede la normativa di riferimento, la quantità di azoto totale al campo apportato da effluenti di allevamento in Zone Ordinarie, inteso come quantitativo medio aziendale in un anno, è inferiore a 340 kg/Ha (48.250 kg N / 232,7534 Ha = 207,3 kg di azoto per ettaro).



Data: 14/11/2012



 REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA	
DIREZIONE CENTRALE ambiente, energia e POLITICHE PER LA MONTAGNA	
Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico	tel + 39 040 377 1111 fax + 39 040 377 4410 I - 34126 Trieste, via Giulia 75/1

Decreto n. 1852

STINQ - PN/AIA/63

D.Lgs. 152/2006. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'adeguamento, alle disposizioni del decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6 lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame).

SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L..

IL DIRETTORE

Visto il Decreto del Ministero per le politiche agricole 19 aprile 1999 (Approvazione del codice di buona pratica agricola);

Vista la legge regionale 30 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e s.m.i.;

Visto il decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 (Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche ed integrazioni, che sostituisce ed abroga il decreto legislativo 59/2005;

Considerato che l'autorizzazione integrata ambientale prevista dal succitato decreto legislativo 152/2006, è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI al decreto legislativo medesimo e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute;

Visto il Decreto 7 aprile 2006 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali "Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, di cui all'articolo 38 del decreto legislativo n. 152 del 1999 (ora articolo 112 del decreto legislativo n. 152 del 2006";

Visto il D.M. 29 gennaio 2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di allevamenti, macelli e trattamento di carcasse, per le attività elencate nell'Allegato I, al d.lgs 59/2005 (ora Allegato VIII, alla Parte Seconda, del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.);

Vista la delibera della Giunta regionale n. 536 del 16 marzo 2007, di disciplina della comunicazione dell'avvio dell'attività di spandimento degli effluenti di allevamento e di approvazione degli allegati A, B, C/1, C/2, D, E, e F, parte integrante e sostanziale della delibera stessa;

Visto il decreto legge 30 ottobre 2007, n. 180 (Differimento di termini in materia di autorizzazione integrata ambientale e norme transitorie), convertito con modificazioni dalla legge 19 dicembre 2007, n. 243;

Visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 24 aprile 2008 (Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59);

Vista la delibera di giunta regionale 26 giugno 2008, n. 1246 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione preliminare";

Vista la delibera di giunta regionale 25 settembre 2008, n. 1920 recante "Dlgs 152/2006, art. 92. Individuazione zone vulnerabili da nitrati di origine agricola. Approvazione definitiva";

Visto il Decreto del Presidente della Regione 24 maggio 2010, n. 0108/Pres. (Regolamento di attuazione dell'articolo 19 della legge regionale 25 agosto 2006, n. 17 "Interventi in materia di risorse agricole, naturali, forestali e montagna e in materia di ambiente, pianificazione territoriale, caccia e pesca") recante il programma d'azione della Regione Friuli Venezia Giulia per la tutela ed il risanamento delle acque dall'inquinamento causato da nitrati di origine agricola per le aziende localizzate in zone vulnerabili;

Visti gli articoli 1 e 3 della legge regionale 5 dicembre 2008, n. 16 (Norme urgenti in materia di ambiente, territorio, edilizia, urbanistica, attività venatoria, ricostruzione, adeguamento antisismico, trasporti, demanio marittimo e turismo), recanti disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale;

Visti i commi da 22 a 27 bis, dell'articolo 6, della legge regionale 18 gennaio 2006, n. 2 (Legge finanziaria 2006), come modificato dall'articolo 2 della legge regionale 16/2008 ed ulteriormente modificato dall'articolo 127 della legge regionale 21 ottobre 2010, n. 17 (Legge di manutenzione dell'ordinamento regionale 2010), che dispongono in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Visto l'articolo 3 della legge regionale del 4 giugno 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sviluppo economico regionale, sostegno al reddito dei lavoratori e delle famiglie, accelerazione dei lavori pubblici) che dispone in materia di tariffe dell'autorizzazione integrata ambientale;

Vista la deliberazione della Giunta regionale 22 dicembre 2009, n. 2924, con la quale sono state emanate le linee guida per la determinazione delle tariffe di cui al decreto ministeriale 24 aprile 2008;

Vista la Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977 (Richiamata dal vigente Piano Generale Regionale per il Risanamento delle Acque) che indica le distanze di rispetto del pozzo perdente dalle condotte di adduzione

dell'acqua potabile e alle caratteristiche ed agli usi delle aree soprastanti il pozzo perdente che lo scarico al suolo delle acque assimilabili alle domestiche deve rispettare;

Visto il decreto n. 1454 del 20 luglio 2006, del Direttore del servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico e ambientale della direzione centrale ambiente e lavori pubblici, di seguito denominato Servizio competente, con il quale, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 59/2005, è stato stabilito, in relazione alle attività di allevamento intensivo di pollame, il calendario per la presentazione delle domande di autorizzazione integrata ambientale, fissando per l'incombente la data del 31 marzo 2007;

Vista la domanda del 30 marzo 2007, con la quale la SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, ha chiesto, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, del decreto legislativo 59/2005, il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale per l'adeguamento alle disposizioni del decreto legislativo 59/2005 del funzionamento di un impianto per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'Allegato I, al decreto legislativo 59/2005, sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone;

Vista la nota prot. n. ALP.10-28338-PN/AIA/63 del 17 settembre 2007, con la quale il Servizio competente ha comunicato, ai sensi dell'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla domanda presentata dalla Società;

Vista la nota prot. n. ALP.10-28340-PN/AIA/63 del 17 settembre 2007, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento (PN), alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG e all'Azienda per i servizi sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione relativa alla domanda di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale presentata dalla Società;

Considerato che la Società ha provveduto alla pubblicazione, sul quotidiano "Il Gazzettino" del 26 settembre 2007, dell'annuncio previsto all'articolo 5, comma 7, del decreto legislativo 59/2005;

Considerato, altresì, che non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico nel termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'annuncio di cui sopra, ai sensi dell'articolo 5, comma 8, del decreto legislativo 59/2005;

Vista la nota pervenuta in data 10 dicembre 2008, con la quale la Società ha trasmesso la dichiarazione del Gestore dell'impianto asseverata presso l'ufficio del Giudice di Pace di San Vito al Tagliamento;

Accertato presso la Tesoreria della Regione che la Società ha provveduto al pagamento della tariffa relativa all'attività istruttoria;

Vista la nota prot. n. ALP.10-18307- PN/AIA/63 del 22 marzo 2010, con la quale il Servizio competente ha chiesto alla Società di trasmettere l'ultimo Piano di Utilizzazione Agronomica presentato al Comune di competenza e la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007, compilata in ogni sua parte;

Vista la nota pervenuta in data 10 maggio 2010 con la quale la Società ha trasmesso la scheda contenente lo stato di applicazione delle BAT previste dal DM 29 gennaio 2007;

Vista la nota prot. n. 4362/2010/TS/GRI/107 del 18 maggio 2010, con la quale l'ARPA FVG ha trasmesso la Scheda istruttoria relativa agli impianti dell'allevamento in

argomento;

Vista la nota pervenuta in data 11 agosto 2010 con la quale la Società ha trasmesso documentazione integrativa;

Vista la nota prot. n. ALP.10-51374-PN/AIA/63 del 25 agosto 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la documentazione integrativa prodotta dalla Società in data 11 agosto 2010;

Considerato che l'articolo 5 comma 10, del d.lgs. 59/2005 (ora art. 9 comma 2 del d.lgs 152/06), prevede, per l'autorità competente, ai fini del rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale, la non obbligatorietà della convocazione di conferenze di servizi;

Vista la nota prot. n. STINQ-68192-PN/AIA/63 del 13 dicembre 2010, con la quale il Servizio competente ha trasmesso, sotto forma di bozza, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG e all'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", il provvedimento relativo all'autorizzazione integrata ambientale, chiedendo agli Enti medesimi di formulare, entro il termine di 15 giorni dal ricevimento dello stesso, eventuali osservazioni in merito;

Preso atto della nota prot. n. 1846/ISP del 12 gennaio 2011, con la quale l'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale" ha segnalato quanto segue:

- Al fine di ridurre la polverosità provocata dagli estrattori nei capannoni ad areazione artificiale dovrà essere inserita (nell'allegato B della bozza di decreto) la prescrizione di installare appositi sistemi di abbattimento che potranno essere costituiti da reti a maglia fina e/o da alberature adatte allo scopo;
- Dovrà essere inserita nell'allegato B della bozza di decreto la prescrizione di impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (ove queste non contrastino con l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico) (vedi MTD punto 1 .3 del D.M. 29/1/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili;

Preso atto della nota prot. n. 2011.0004938 del 25 gennaio 2011, con la quale la Provincia di Pordenone ha formulato le seguenti osservazioni:

- nella scheda G2 è stato specificato che l'attività non si avvale del deposito temporaneo per la gestione dei rifiuti prodotti e non risulta peraltro al riguardo nessuna richiesta di autorizzazioni per la messa in riserva. Si chiede quindi come vengono gestiti i rifiuti prodotti;
- le acque di lavaggio dei capannoni nn. 2 e 3 sembra vengano raccolte in un pozzo e disperse nel suolo. Si evidenzia che non sono indicati eventuali sistemi di trattamento e non è stata richiesta autorizzazione agli scarichi. Si chiede pertanto se sono intervenute, nel frattempo, modifiche nella gestione di tali acque;

Preso atto che non è pervenuta, da parte di ARPA FVG e del Comune di San Vito al Tagliamento, nei termini di cui sopra, alcuna osservazione riguardo la bozza di autorizzazione integrata ambientale trasmessa dal Servizio competente;

Vista la nota prot. n. STINQ-7152-PN/AIA/63 del 22 febbraio 2011, con la quale il

Servizio competente ha richiesto alla Società delle integrazioni documentali;

Vista la nota pervenuta in data 21 marzo 2011, con la quale la Società ha trasmesso le integrazioni documentali richieste con la citata nota regionale del 22 febbraio 2011;

Preso atto che con le citate integrazioni documentali la Società ha specificato che:

- l'attuale programma standard di gestione della lettiera prevede che essa sia asportata a fine di ogni ciclo e conferita a Ditta di compostaggio;

- in futuro una parte della lettiera verrà utilizzata per lo spandimento agronomico e una parte sarà ceduta a azienda di compostaggio;

Ritenuto, in relazione allo spandimento agronomico, di precisare, quanto segue:

- nel momento in cui la Società effettuerà lo spandimento agronomico dovrà adottare il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che diverrà, ai sensi del citato decreto ministeriale 7 aprile 2006, parte integrante della presente autorizzazione e trasmetterlo al Comune di competenza e alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna – Servizio tutela inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico;

- la Società dovrà comunicare ai suddetti Enti ogni eventuale variazione al PUA adottato;

Vista la nota prot. n. STINQ-11616-PN/AIA/63 del 28 marzo 2011, con la quale il Servizio competente ha inviato al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", le integrazioni trasmesse dalla Società con la citata nota pervenuta in data 21 marzo 2011;

Vista la nota prot. n. STINQ-17966-PN/AIA/63 del 18 maggio 2011, con la quale il Servizio competente ha comunicato alla Società e, per conoscenza, al Comune di San Vito al Tagliamento, alla Provincia di Pordenone, ad ARPA FVG, ad ARPA Dipartimento provinciale di Pordenone e all'Azienda per i servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", la sospensione del procedimento in oggetto, per il contemporaneo procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (ai sensi dell'art. 21 della l.r. 43/1990) e la successiva procedura di screening, per l'ampliamento dell'impianto con conseguente aumento del numero di posti pollame dai 120.000 ai 145.000;

Preso atto della nota prot. n. SVIA 30937 VPA3 con la quale il Servizio Via ha trasmesso il decreto n. 1648 del 8 settembre 2011, con il quale viene disposto che le variazioni dell'impatto ambientale arrecate dalla modifica dell'allevamento avicolo della Società Agricola Zarattini Stefano S.r.l. ubicato in Comune di San Vito al Tagliamento, consistente nella realizzazione di tre capannoni nel periodo compreso tra il 2005 e il 2007, l'ampliamento del capannone n. 3 e la realizzazione del capannone n. 6 nel 2010, con il conseguente incremento del numero di capi allevati, passato da 45.000 a 145.000 capi/ciclo, non sono negative e significative;

Constatata la completezza della documentazione amministrativa prevista dalla normativa di settore e acquisita agli atti;

Visto l'articolo 66, punto 1, lettera b) dell'Allegato A, alla deliberazione della Giunta regionale 24 settembre 2010, n. 1860 recante "Articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della Presidenza della Regione, delle Direzioni centrali e degli Enti regionali", il quale prevede che il Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico cura gli adempimenti regionali in materia di autorizzazioni

ambientali;

Visto l'articolo 21, comma 1, lettera c), del Regolamento di organizzazione dell'amministrazione regionale e degli Enti regionali, approvato con il decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

DECRETA

Art. 1 - E' rilasciata, ai sensi dell'articolo 29 ter, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, l'autorizzazione integrata ambientale, per l'adeguamento, alle disposizioni di cui al decreto legislativo 152/2006, del funzionamento di un impianto di cui al punto 6.6, lettera a), dell'Allegato VIII, alla Parte seconda, del decreto legislativo 152/2006 (Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di 40.000 posti pollame), sito in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone, da parte della SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L. con sede legale in Comune di San Vito al Tagliamento (PN), via Canedo, località Patocco, frazione Prodolone.

Art. 2 - La presente autorizzazione costituisce autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilate alle domestiche.

Art. 3 - La durata dell'autorizzazione integrata ambientale è fissata in **10 (dieci)** anni dalla data del presente provvedimento. La domanda di rinnovo deve essere presentata almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza.

Art. 4 - La Società applica, per la gestione dell'impianto, le migliori tecnologie disponibili, come riportate nell'**allegato A** al presente decreto, rispetta i limiti e le prescrizioni specificati nell'**allegato B** al presente decreto, ed adotta il Piano di monitoraggio e controllo indicato nell'**allegato C** al decreto stesso.

Art. 5 - La Società, nel momento in cui effettuerà lo spandimento agronomico, adotterà il Piano di Utilizzazione Agronomica (PUA), che diverrà parte integrante della presente autorizzazione e trasmetterà al Servizio competente ogni eventuale variazione al PUA adottato.

Art. 6 - Per quanto non espressamente disposto nella presente autorizzazione, il gestore dell'impianto applica le disposizioni del decreto legislativo 152/2006.

Art. 7 - Qualora la Società intenda effettuare modifiche all'impianto autorizzato, ovvero intervengano variazioni della titolarità della gestione dell'impianto, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 29-nonies del decreto legislativo 152/2006.

Art. 8 - La Società, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, prima di dare attuazione a quanto previsto dalla presente autorizzazione, ne dà comunicazione al Servizio competente, pena l'applicazione della sanzione di cui all'articolo 29 quattordices, comma 4. La medesima comunicazione viene indirizzata anche ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA.

Art. 9 - ARPA accerta, secondo quanto previsto e programmato dalla presente autorizzazione, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 3, del decreto legislativo 152/2006, il rispetto delle condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale, la regolarità dei controlli a carico del gestore dell'impianto, la regolarità delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, nonché il rispetto dei valori limite di emissione e l'ottemperanza, da parte del gestore dell'impianto, degli obblighi di comunicazione.

Art. 10 - ARPA comunica al Servizio competente e al gestore dell'impianto, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 6, del decreto legislativo 152/2006, gli esiti dei controlli e delle ispezioni, indicando le situazioni di mancato rispetto delle prescrizioni e proponendo le misure da adottare.

Art. 11 - Ogni organo che svolge attività di vigilanza, controllo, ispezione e monitoraggio e che abbia acquisito informazioni in materia ambientale rilevanti ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 152/2006, comunica, ai sensi dell'articolo 29-decies, comma 7, del decreto legislativo medesimo, tali informazioni, ivi comprese le notizie di reato, anche al Servizio competente.

Art. 12 - La mancata osservanza delle prescrizioni autorizzatorie, o di esercizio in assenza di autorizzazione, comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006, nonché l'applicazione delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, del decreto legislativo medesimo.

Art. 13 - La Società provvede, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, a calcolare la tariffa relativa all'attività di controllo di ARPA, sulla base di quanto stabilito negli allegati IV e V, al decreto ministeriale medesimo, all'articolo 3 della legge regionale 11/2009 e dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2924/2009, a versare la tariffa stessa, secondo le modalità previste al citato articolo 6, comma 1, che qui di seguito vengono indicate:

- a) prima della comunicazione prevista all'articolo 29-decies, comma 1, del decreto legislativo 152/2006, allegando la relativa quietanza a tale comunicazione, per i controlli programmati nel periodo che va dalla data di attuazione di quanto previsto nell'autorizzazione integrata ambientale al termine del relativo anno solare;
- b) entro il 30 gennaio di ciascun successivo anno, per i controlli programmati nel relativo anno solare, dandone immediata comunicazione ad ARPA FVG e al Dipartimento provinciale di ARPA e trasmettendo la relativa quietanza alla Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna - Servizio Tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Art. 14 - Il gestore dell'impianto è tenuto, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, al pagamento, in caso di ritardo nell'effettuazione del versamento di cui all'articolo 13 del presente decreto, fatta salva l'applicazione, qualora ne ricorrano i presupposti, delle misure di cui all'articolo 29-decies, comma 9, del decreto legislativo 152/2006 e delle sanzioni previste dall'articolo 29 quattordices, commi 2 e 6, del decreto legislativo medesimo, degli interessi nella misura del tasso legale vigente con decorrenza dal primo giorno successivo alla scadenza del periodo previsto dall'articolo 6, commi 1 e 4, del decreto ministeriale 24 aprile 2008.

Art. 15 - Il gestore dell'impianto, in caso di chiusura definitiva dello stesso, deve, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto ministeriale 24 aprile 2008, dare tempestiva comunicazione al Dipartimento provinciale di ARPA al fine di consentire l'adeguamento della programmazione dei controlli. Fino all'invio di tale comunicazione il gestore dell'impianto è tenuto ad effettuare i versamenti delle somme previste per i controlli, nei tempi indicati all'articolo 13 del presente decreto.

Art. 16 - Ai sensi dell'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo 152/2006, il riesame dell'autorizzazione integrata ambientale è effettuato, dal Servizio competente, anche su proposta delle amministrazioni competenti in materia ambientale, quando intervengano le condizioni indicate ai punti a), b), c) e d), del comma medesimo.

Art. 17 - Ai sensi dell'articolo 29-quater, comma 7, del decreto legislativo 152/2006, in presenza di circostanze intervenute successivamente al rilascio della presente autorizzazione, il Sindaco del Comune interessato, qualora lo ritenga necessario, nell'interesse della salute pubblica, può chiedere al Servizio competente di verificare la necessità di riesaminare l'autorizzazione rilasciata, come previsto all'articolo 29-octies, comma 4, del decreto legislativo medesimo.

Art. 18 - Ai fini della consultazione da parte del pubblico, i documenti e gli atti inerenti il procedimento, copia della presente autorizzazione nonché i risultati del controllo delle emissioni, sono depositati presso la Direzione centrale ambiente, energia e politiche per la montagna, Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico, in TRIESTE, via Giulia, 75/1.

Trieste,

10 OTT. 2011



DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. ing. Pierpaolo Gubertini



masma - ambd2

ALLEGATO A

MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI (previste ai sensi del D.M. 29/01/2007)

Il gestore dichiara che all'interno dello stabilimento sono applicate le seguenti MTD.

ELENCO E DESCRIZIONE DELLE MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI		STATO DI ATTUAZIONE ¹	NOTE
buone pratiche agricole come BAT.	1.1. Buone pratiche di allevamento	Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale.	APPLICATA
		Registrazione frequente dei consumi di energia e di materie prime (acqua, mangime, energia elettrica, combustibile)	APPLICATA
		Predisposizione di procedure di emergenza da applicare nel caso di emissioni non previste e di incidenti	APPLICATA
		Programma di manutenzione degli impianti	APPLICATA
		Interventi sulle strutture di servizio	APPLICATA
		Pianificazione delle attività	APPLICATA



¹ APPLICATA/NON APPLICATA/NON PERTINENTE

	1.2 Riduzione dei consumi d'acqua	Pulizia degli ambienti con acqua ad alta pressione o con idropulitrice	APPLICATA	
		Esecuzione periodica dei controlli sulla pressione di erogazione degli abbeveratoi	APPLICATA	
		Installazione e mantenimento in efficienza dei contatori idrici, registrazione dei consumi almeno mensile.	APPLICATA	
		Controllo frequente e riparazione nel caso di perdite da raccordi, rubinetti ed abbeveratoi	APPLICATA	
		Isolamento delle tubazioni fuori terra (evitare congelamento e successive rotture)	APPLICATA	
		Copertura delle cisterne di raccolta dell'acqua	APPLICATA	

	1.3 Riduzione dei consumi energetici - calore	Separazione netta degli spazi riscaldati da quelli mantenuti a temperatura ambiente	APPLICATA	
		Corretta regolazione delle fonti di calore e distribuzione omogenea dell'aria calda (omogenea distribuzione spaziale dei dispositivi per il riscaldamento)	APPLICATA	
		Controllo e calibrazione frequente dei sensori termici	APPLICATA	
		Ricircolo dell'aria calda che tende a salire verso il soffitto in modo da riportarla verso il pavimento	APPLICATA	
		Controllo dell'assenza di vie di fuga del calore	APPLICATA	
		Disposizione delle aperture di ventilazione verso la parte bassa delle pareti (ai fini di ridurre l'espulsione di aria calda)	APPLICATA	
		Ottimizzazione dello schema progettuale per la ventilazione forzata (ridurre la portata di ventilazione in periodo invernale)	APPLICATA	

		Prevenzione di fenomeni di resistenza nei sistemi di ventilazione attraverso ispezioni e pulizia frequenti	APPLICATA	
		Impianto di idonee alberature perimetrali con funzione ombreggiante	APPLICATA	
		Adozione di programmi luce	APPLICATA	
		Utilizzo di lampade a fluorescenza	APPLICATA	

	1.4 Buone Pratiche nell'uso agronomico degli effluenti	Riduzione delle emissioni attraverso il bilancio dei nutrienti	APPLICATA	
		Esame delle caratteristiche dei terreni nel pianificare lo spandimento	APPLICATA	
		Astenersi dallo spargere gli effluenti su terreni saturi d'acqua, inondati, gelati o ricoperti di neve	APPLICATA	
		Spargimento degli effluenti nei periodi più vicini alla massima asportazione colturale dei nutrienti	APPLICATA	
		Operazioni di spandimento condotte in modo da evitare molestie da diffusione di odori (direzione del vento verso centri residenziali)	APPLICATA	
		Rispetto di una distanza minima da corsi d'acqua naturale e di quelli non arginati del reticolo principale di drenaggio	APPLICATA	

2 Tecniche nutrizionali come BAT		2.1 Alimentazione per fasi	APPLICATA	
		2.2 Alimentazione a ridotto tenore proteico e integrazione con aminoacidi di sintesi: eliminazione degli eccessi di proteine e contestuale integrazione della dieta con adeguati livelli di aminoacidi limitanti (lisina in particolare) al fine di favorire una ottimale rapporto tra aminoacidi essenziali/non essenziali	APPLICATA	
		2.3 Alimentazione a ridotto tenore di fosforo con addizione di fitasi	APPLICATA	
		2.4 Integrazione della dieta con fosforo inorganico altamente digeribile	APPLICATA	
		2.5 Integrazione della dieta con altri additivi	APPLICATA	
3. Migliori tecniche per la riduzione delle emissioni dai ricoveri	4.3 allevamenti avicoli da carne a terra	4.3.1 Ricoveri ventilazione naturale e con pavimenti interamente ricoperti da lettiera e abbeveratoi antispreco	APPLICATA	Capannoni 2 e 3
		4.3.2 Ricoveri con ottimizzazione dell'isolamento termico e della ventilazione (anche artificiale) con lettiera integrale sui pavimenti e abbeveratoi antispreco come descritti sopra.	APPLICATA	Capannoni 1-4-5
5. BAT per i trattamenti aziendali degli effluenti			NON PERTINENTE	L'azienda non pratica attività diretta di compostaggio

6. BAT per la riduzione delle emissioni dagli stoccaggi di lettiera di avicoli allevati a terra	6.1.1 Stoccaggio su piattaforme di cemento, con pavimento impermeabilizzato, con applicazione di una copertura per evitare dilavamento da acque meteoriche	APPLICATA	Platea senza coperture utilizzata per le quantità di effluente destinate all'utilizzo agronomico
	6.1.2 Stoccaggio in ricoveri coperti con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione	APPLICATA	Trattasi della pavimentazione dei capannoni (per le lettiera destinate al compostaggio)
	6.1.3 Stoccaggio in cumuli temporanei in campo. I cumuli devono essere posizionati a distanza da recettori (corsi d'acqua) e da abitazioni.	NON APPLICATA	Non necessario v. punto 6.1.1 e 6.1.2
	6.2.1 realizzazione di vasche che resistano a sollecitazioni meccaniche e termiche e alle aggressioni chimiche	NON APPLICATA	Non necessario v. punto 6.1.1 e 6.1.2
	6.2.2 realizzazione di basamento e pareti impermeabilizzati	APPLICATA	v. punto 6.1.1 e 6.1.2
	6.2.3 svuotamento periodico (preferibilmente una volta all'anno) per ispezioni e interventi di manutenzione	APPLICATA	
	6.2.4 impiego di doppie valvole per ogni bocca di scarico/prelievo del liquame	NON PERTINENTE	L'azienda non produce acque reflue, non liquami (vedi DM 7/4/2006 art. 2)
	6.2.5 miscelazione del liquame solo in occasione di prelievi per lo spandimento in campo	NON PERTINENTE	L'azienda non produce acque reflue, non liquami (vedi DM 7/4/2006 art. 2)

	<p>6.2.6 copertura delle vasche ricorrendo ad una delle seguenti tecniche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coperture rigide come coperchi o tetti; oppure coperture flessibili tipo tende; coperture galleggianti, come paglia triturrata, teli galleggianti di tessuto o di plastica, torba, argilla espansa (LECA), polistirene espanso (EPS) o, anche, croste quali quelle che si formano naturalmente sulla superficie del liquame 	NON PERTINENTE	L'azienda non produce acque reflue, non liquami (vedi DM 7/4/2006 art. 2)
7 BAT per la riduzione delle emissioni dallo spandimento agronomico di effluenti palabili	7.1.1 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	L'azienda non produce acque reflue, non liquami (vedi DM 7/4/2006 art. 2)
	7.1.2 Spandimento superficiale di liquame con tecnica a raso	NON PERTINENTE	
	7.1.3 Spandimento superficiale di liquame con leggera scarificazione del suolo al di sotto della copertura erbosa (trailing shoe)	NON PERTINENTE	
	7.1.4 Spandimento con iniezione poco profonda nel suolo (shallow injection – open slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.5 Spandimento con iniezione profonda nel suolo (deep injection – closed slot)	NON PERTINENTE	
	7.1.6 Spandimento superficiale di liquame a bassa pressione e interrimento entro le 6 ore	NON PERTINENTE	
	7.2.1 Incorporazione della pollina nel terreno entro le 24 ore successive allo spandimento	APPLICATA	Trattasi comunque di lettiera avicola, non di pollina

ALLEGATO B

Il gestore dell'impianto deve adempiere alle seguenti prescrizioni:

- lo scarico idrico delle acque reflue assimilate alle domestiche dovrà essere conforme alle indicazioni contenute nella Delibera del comitato interministeriale per la tutela delle acque del 4 febbraio 1977;
- qualora la Società intenda effettuare lo spandimento agronomico della lettiera esausta dovrà trasmettere la comunicazione di spandimento e il relativo PUA al Comune interessato ed al Servizio Regionale competente;
- la gestione delle attività lavorative e degli impianti deve essere effettuata con modalità atte a ridurre al minimo l'emissione di sostanze odorigene;
- la lettiera deve essere asportata alla fine di ogni ciclo produttivo prima delle operazioni di lavaggio e disinfezione dei capannoni;
- la pulizia delle aree di carico e scarico dei capannoni dovrà essere effettuata preferibilmente senza l'uso di acqua, altrimenti entro 12 mesi tali aree dovranno essere dotate di sistemi che consentano di convogliare e raccogliere le acque di lavaggio;
- qualora la Società effettui l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo, tale attività dovrà avvenire conformemente alle norme vigenti;
- nel caso la Società intenda avvalersi del deposito temporaneo previsto dall'articolo 183 del decreto legislativo 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni, le operazioni dovranno essere condotte nel rispetto della normativa vigente;
- l'accumulo temporaneo in campo del materiale palabile idoneo deve avvenire conformemente alle norme vigenti.

Il gestore dell'impianto deve inoltre adempiere, entro 12 mesi dal ricevimento della presente autorizzazione, alle seguenti prescrizioni:

- lo stoccaggio del materiale palabile deve avvenire in apposite strutture coperte con pavimento impermeabilizzato e adeguata ventilazione;
- l'allevamento deve essere dotato di pozzetti di accumulo delle acque di lavaggio dei capannoni o di idonei sistemi coerenti con la quantità di acqua utilizzata;
- vista la presenza di coperture in cemento amianto (tipo eternit) dovrà attuare un programma di controllo e manutenzione (previsto per altro dal D.M. 6/9/1994 punto 4 dell'allegato) al fine di mantenere in buone condizioni i materiali contenenti amianto, prevenire il rilascio e la dispersione secondaria di fibre, intervenire correttamente quando si verifichi un rilascio e verificare periodicamente le condizioni dei materiali contenenti amianto;
- al fine di ridurre la polverosità provocata dagli estrattori nei capannoni ad areazione artificiale dovrà installare appositi sistemi di abbattimento che potranno essere costituiti da reti a maglia fina e/o da alberature adatte allo scopo;
- dovrà impiantare e mantenere idonee alberature perimetrali, per il miglioramento del microclima interno e conseguenti minori consumi energetici per il raffrescamento estivo (ove queste non contrastino con l'impianto di produzione di energia elettrica fotovoltaico) (vedi MTD punto 1.3 del D.M. 29/1/2007) e per impedire al vento la veicolazione degli odori verso bersagli sensibili.



ALLEGATO C



PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

DISPOSIZIONI GENERALI

Il monitoraggio, in conformità alle indicazioni del D.M. 29.01.07 categoria IPPC 6.6 lettera a), è finalizzato a:

- verifica e contenimento dei valori di emissione, dei consumi energetici e di materie prime;
- verifica ed attuazione di corrette procedure di carattere gestionale;

Il presente Piano definisce:

- la tipologia e le frequenze dei monitoraggi e dei controlli;
- le modalità di conservazione e comunicazione dei risultati del Piano;
- l'attività svolta dagli organi preposti al controllo.

Arresto definitivo dell'impianto

All'atto della cessazione definitiva dell'attività il sito deve essere ripristinato asportando tutte le fonti potenziali di inquinamento (asportazione lettiera, pulizia concimaia asportazione rifiuti ecc.)

Manutenzione dei sistemi

Tutti i macchinari e le strutture, il cui corretto funzionamento e conservazione garantisce la conformità dell'impianto all'AIA, devono essere mantenuti in buona efficienza secondo le indicazioni del costruttore e/o specifici programmi di manutenzione adottati dall'azienda.

I controlli e gli interventi di manutenzione devono essere effettuati da personale qualificato, registrati e conservati presso il gestore.

Accesso al sito aziendale

Il gestore deve garantire, nel rispetto delle norme di biosicurezza, al personale incaricato delle verifiche e/o ispezioni un accesso in sicurezza a tutti i locali e aree dell'azienda.

Modalità di conservazione dei dati

Il Gestore deve conservare per un periodo di almeno 6 anni i registri con i risultati dei monitoraggi e la registrazione dei controlli e delle operazioni effettuate.

Modalità e frequenza di trasmissione dei risultati del piano

Entro il 30 aprile di ogni anno solare il gestore trasmette a Regione, Provincia, Comune, ASS e ARPA i risultati del piano di monitoraggio e controllo raccolti nell'anno solare precedente ed una relazione riassuntiva che evidenzia:

- la conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- la regolarità dei controlli effettuati;
- eventuali casi di malfunzionamento;
- anomalie, emergenze, arresti di funzionamento;
- se effettuati, controlli dell'ARPA;
- eventuali rapporti analitici su effluenti;
- eventuali proposte correttive al piano di monitoraggio e controllo.

RESPONSABILITÀ NELL'ESECUZIONE DEL PIANO

Nella tabella 1 sono individuati i soggetti che hanno responsabilità nell'esecuzione del presente Piano.

Tab 1- Responsabilità

	Soggetti	Nominativo del referente
Gestore dell'impianto	SOCIETA' AGRICOLA ZARATTINI STEFANO S.R.L.	ZARATTINI STEFANO
Autorità competente	Regione Friuli Venezia Giulia	Direttore del Servizio tutela da inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Ente di controllo	Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente del Friuli Venezia Giulia	Direttore del Dipartimento ARPA di Pordenone

ATTIVITA' A CARICO DEL GESTORE

Il gestore deve svolgere tutte le attività previste dal presente piano, eventualmente avvalendosi di soggetti terzi.

Procedure di carattere gestionale

Il gestore deve effettuare le procedure di carattere gestionale descritte in tabella 2 e registrare i rilievi ove previsto. Qualora esistenti, possono essere usati i registri previsti da norme di settore specifiche.

Per le azioni di verifica che non hanno obbligo della registrazione, il gestore deve comunicare, entro il 30 aprile di ogni anno, alla Regione e all'ARPA FVG – Direzione centrale e al Dipartimento provinciale di ARPA gli eventuali malfunzionamenti o le anomalie riscontrate durante l'anno solare precedente e descrivere gli interventi adottati per ripristinare le condizioni ottimali.

Tab 2-Procedure di carattere gestionale

AZIONE DI VERIFICA	METODO	FREQUENZA	REG.	UNITA' DI MISURA
1.1 Stabulazione				
Verifica dei decessi	Controllo visivo	Quotidiana		n. capi
Controllo salute dei capi	Controllo visivo	Quotidiana		
Controllo dell'efficienza delle tecniche di stabulazione	Controllo visivo generale e dell'umidità della lettiera	Quotidiana		
Condizioni strutturali dei locali	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
Sistema di distribuzione del mangime e/o dell'acqua	Controllo visivo della tenuta delle reti di distribuzione	Quotidiana		
1.2 Sistema idrico				
Consumo idrico da pozzo	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Consumo idrico da acquedotto	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	mc
Controllo assenza perdite idriche	Controllo visivo tubature e distributori	Trimestrale	registrazione	mc (stima)

1.3 Materie Prime				
Controllo delle entrate dei capi di allevamento	Controllo ingresso capi	Ad ogni ingresso/accasamento	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo delle uscite dei capi di allevamento	Controllo uscita capi	Ad ogni uscita/fine ciclo	registrazione	n. capi (t) peso vivo
Controllo dei mangimi in ingresso	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso dei mangimi	registrazione	peso (kg)
Controllo dei farmaci acquistati	Controllo documentazione	Ad ogni consegna farmaci	registrazione	
Controllo altre materie prime usate	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Quantità
1.4 Sistema Energetico				
Consumo energia elettrica	Lettura contatore	A fine ciclo per i polli	registrazione	kWh
Consumo GPL/gasolio/metano	Controllo documentazione	Ad ogni ingresso	registrazione	Litri
Controllo funzionamento lampade illuminazione ed eventuale sostituzione	Controllo visivo	Quotidiano		
1.5 Stoccaggio e Trasporto reflui				
Verifica della tenuta degli stoccaggi	Controllo visivo assenza percolamenti	Periodico/a seguito di eventi piovosi		
Copertura e tenuta dei mezzi di trasporto animali e/o deiezioni	Controllo visivo al momento dell'utilizzo	Ad ogni viaggio		
1.6 Mantenimento e pulizia				
Pulizia delle superfici esterne (silos, etc..)	Controllo visivo assenza tracce e materiale disperso	Quotidiano		
Pulizia superfici interne	Controllo assenza di tracce del precedente ciclo	Fine ciclo		
Pulizia dei piazzali esterni e piazzole di carico/scarico	Controllo visivo assenza di tracce materiale disperso	Quotidiana e ad ogni fase di carico/scarico		
Trattamento derattizzazione	Controllo posizioni e presenza bocconi	Ad ogni intervento	registrazione	
Trattamenti moschicidi con Applicazione insetticidi	Controllo trappole e applicazione insetticidi se necessario	Secondo necessità	registrazione	
Controllo funzionalità finestre ed estrattori	Controllo funzionalità	Settimanale		
Pulizie cuffie e/o reti antipolvere	Manutenzione ordinaria	Trimestrale e secondo necessità		
Coperture in Eternit	Controllo visivo	Annuale	registrazione	
1.7 Rifiuti				
Smaltimento capi deceduti	Tramite Società specializzata	Fine ciclo o secondo necessità		
Controllo efficienza frigorifera	Manutenzione ordinaria	annuale	registrazione	
Smaltimento rifiuti	MUD e formulari			

1.8 Deiezioni e Spandimento Agronomico				
Pulizia mezzi di trasporto degli effluenti palabili e non palabili stoccati nei mezzi di trasporto e distribuzione	Controllo visivo	Ogni evento di carico		
Funzionamento dei macchinari utilizzati per la distribuzione sul suolo ad uso agricolo delle deiezioni	Controllo del buon funzionamento al momento dell'utilizzo	Annuale	registrazione	

Odori

In relazione ad eventuali disturbi causati da cattivi odori, la Società dovrà effettuare a proprio carico, su indicazione di ARPA FVG e tramite laboratorio qualificato, misure e/o stime delle unità odorogene secondo modalità concordate con ARPA FVG stessa, al fine di proporre misure mitigative.

Indicatori di prestazione

La Società dovrà monitorare entro il 30 aprile di ogni anno gli indicatori di prestazione indicati in tabella n.3 esplicitando le modalità adottate per il calcolo e motivando eventuali differenze con i valori individuati dalle BAT.

Tab. 3 – indicatori di prestazione

Indicatore	Unità di misura
Consumo di energia per riscaldamento	Wh per capo
Consumo di energia per ventilazione, preparazione e distribuzione alimenti, illuminazione	Wh per capo
Consumo di acqua	litri per capo
Consumo di mangime	kg per capo

ATTIVITA' A CARICO DELL'ENTE DI CONTROLLO

Fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di vigilanza, l'ARPA effettua, con oneri a carico del gestore quantificati sulla base delle disposizioni contenute nell' Allegato IV del d.m. 24 aprile 2008, nell'art. 3 della L.R. 11/2009 e della DGR n. 2924/2009, i controlli previsti nella tabella 4.

Tab. 4 – attività a carico dell'ente di controllo

Tipologia di intervento	Componenti ambientali	Frequenza	Totale interventi nel periodo di validità del piano (dieci anni)
Verifica delle prescrizioni	Aria, acqua, rifiuti, odori	<ul style="list-style-type: none"> - un controllo nell'arco dei primi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco dei successivi 3 anni di validità dell'autorizzazione; - un controllo nell'arco degli ultimi quattro anni di validità dell'autorizzazione;⁽²⁾ 	3



⁽²⁾ Arpa comunicherà alla Ditta entro il mese di dicembre dell'anno precedente all'effettuazione del controllo, l'intenzione di procedere alla verifica, al fine di consentire alla Ditta di rispettare quando prescritto dal D.M. 24/04/2008.